

# Il potere delle donne

Finché non cesseranno di percepirsi come le vedono gli uomini, le donne non potranno fondare su se stesse l'autostima. [...] Per ritrovare fiducia in se stessa, la donna non può semplicemente «deciderlo» o «imporselo». Deve pian piano imparare a non dipendere dallo sguardo dell'uomo; a non sentirsi bella solo quando un uomo glielo dice; a non sentirsi brava solo quando il capoufficio o il professore la approva.

Michela Marzano

**In occasione dell'8 marzo, Festa della donna, la Biblioteca San Giorgio rinnova il proprio percorso di lettura al femminile, augurandosi che possa essere fonte di ispirazione e di idee per tutti coloro - uomini e donne - che cercano di affermare le proprie convinzioni nella società presente. Essere donna oggi è spesso considerato un ostacolo oggettivo, un motivo di discriminazione nel mondo del lavoro, della politica, della comunità in genere: nel modello culturale tuttora dominante la donna troppo spesso si sacrifica e, se è "in carriera", è vista come traditrice di un mandato sociale in qualche modo non adempiuto o poco rispettato. Le donne stesse per prime si arrendono a una posizione di secondo piano e, pur avendo le potenzialità per riuscire in tutti gli ambiti, inconsciamente, vi rinunciano. Le nostre proposte di lettura sono invece composte per fuoriuscire da questa logica: "Il potere delle donne" non si riferisce solo al riconoscimento economico, politico o sociale che alcune figure femminili hanno ottenuto nelle società; si tratta, piuttosto, di dare corpo, rilievo alla forza con la quale sono state in grado di esprimere le loro opinioni, i loro pensieri, anche a costo di andare controcorrente. Proprio per aver suscitato sentimenti forti, di rifiuto o di abbandono, la maggior parte di loro è stata eletta a paladina, icona, leader, rappresentante di un pensiero, un'idea, un particolare modus vivendi. Abbiamo selezionato, guardando nell'attuale mondo europeo, solo alcune delle numerose voci di donne che hanno cambiato il passo, definendo nuovi traguardi, e alzando sempre di più l'asticella, quasi a dimostrare che la loro voglia di riuscire, in ambito sociale, politico, economico, è davvero grande.**



### Nella politica

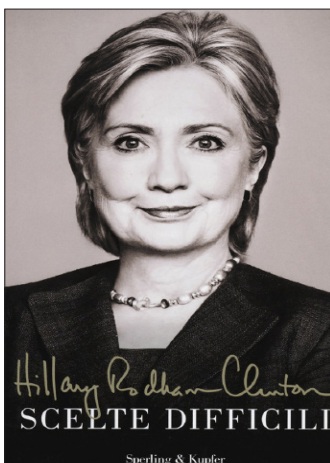
#### Angela Merkel. La sfinge di Roberto Brunelli, Imprimatur, 2013

Angela Merkel, prima donna a ricoprire la carica di Cancelliere della Germania, è considerata dal *Forbes Magazine*, la donna più potente al mondo. Nasce a Templin, regione del Brandeburgo, da Horst Kasner, pastore luterano e Herlind Jentzsch, insegnante di inglese e di latino. Come ben si evince dal titolo del saggio, la Merkel si porta dietro l'immagine di "cancelliera di ferro", della donna di potere che, forte dell'appoggio della Germania, comanda e condiziona le scelte dell'intera Europa. È stata anche la seconda donna (dopo Margaret Thatcher) a presiedere al G8 e, nel 2008, ha ricevuto il premio Carlo Magno per la sua opera di riforma dell'Unione europea.



#### Tutti indietro di Laura Boldrini, Rizzoli, 2013

Laura Boldrini, dal 16 marzo 2013 Presidente della Camera dei deputati, è la terza donna, dopo Nilde Iotti e Irene Pivetti a ricoprire questo ruolo politico. La Boldrini ha inoltre avuto dal 1998 al 2012 l'incarico di portavoce dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Nasce da tale esperienza questo libro in cui racconta, con emozione e coraggio, le storie di un'Italia che lavora, tra paura e solidarietà, per realizzare l'integrazione di immigrati e rifugiati. Indistintamente, nell'opinione pubblica, immigrati e rifugiati vengono messi in un unico calderone e considerati come minaccia alla sicurezza. Le parole della Boldrini, oltre a toccare le corde della solidarietà, ci spingono oltre, invitando ognuno di



noi a riflettere su questo toccante tema.

#### Quando si pensava in grande: tracce di un secolo di Rossana Rossanda, Einaudi, 2013

Rossana Rossanda è stata per molti anni dirigente del Partito comunista, da cui nel 1969 è stata radiata per insanabili divergenze con i vertici dell'epoca. In questo libro raccoglie interviste con personaggi che hanno fatto la storia del Novecento (come Luckács, Sartre, Allende), chiedendosi perché uno straordinario tessuto di idee sia stato alla fine così combattuto e sconfitto.

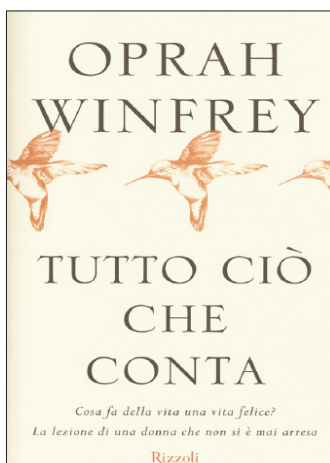
#### Scelte difficili di Hillary Rodham Clinton, Sperling & Kupfer, 2014

*Ciascuno di noi si trova di fronte a scelte difficili, nella propria vita*, scrive l'autrice all'inizio del suo personale resoconto degli anni vissuti al centro dei più importanti avvenimenti nel mondo. Il senso della vita risiede proprio nel compiere simili scelte, e il modo in cui le affrontiamo definisce la nostra identità; dopo la sua corsa alle primarie del 2008, Hillary Rodham Clinton si accingeva a riprendere il suo posto di rappresentante dello Stato di New York nel Senato degli Stati Uniti. Con sua grande sorpresa, quello che fino a poco prima era stato il suo rivale, il neo eletto presidente Barack Obama, le offrì invece il ruolo di Segretario di Stato. In questo libro la Clinton descrive le sfide e le opportunità che si è trovata di fronte e discute su importanti temi riguardanti la sicurezza economica e nazionale dentro e fuori gli Stati Uniti d'America.

### Nel lavoro

#### Tutto ciò che conta di Oprah Winfrey, Rizzoli, 2014

*Tutto ciò che conta* raccoglie i pensieri di una donna che, partita dal nulla e con un'infanzia difficile, è arrivata ad essere una delle donne più influenti del pianeta; è un libro da tenere sul comodino per ricordare a ognuno di noi che, a partire da ciò che conta, è possibile realizzare i propri sogni e le proprie aspirazioni. Oprah Winfrey, una delle *anchorwoman* più famose a livello internazionale, attrice, imprenditrice e grande attivista, ha deciso di mettersi a nudo nel suo nuovo libro per dimostrare che tutti possono farcela, prima o poi. Nata nelle campagne del Mississippi da una relazione fuori matrimonio non è stata di certo la figlia tanto desiderata e voluta: così sono trascorsi i primi anni della sua vita tra il tormento e l'angoscia di non avere avuto accanto una famiglia tradizionale. Imparare ad accettare questa situazione e a stare sola con stessa probabilmente sono stati fattori determinanti per la crescita di questa donna che è riuscita a diventare una fra le più ricche e potenti del pianeta. Per ben venticinque anni è stata l'autrice e produttrice del famoso programma televisivo *The Oprah Winfrey Show*, dove ha raccontato le storie della gente comune. Ha inoltre lanciato una sua rete televisiva, diventando la prima miliardaria nera d'America. Per le sue battaglie a favore dei diritti civili ha ricevuto una laurea *honoris causa* dall'Università di Harvard e la Medaglia presidenziale della libertà da Barack Obama.





## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

### **Cambiare passo: oltre il denaro e il potere. La terza metrica per ridefinire successo e felicità** di Arianna Huffington, Rizzoli, 2014

Co-fondatrice e direttore dell'*Huffington Post Media Group*, celebrata come una delle donne più influenti del mondo e consacrata dalle copertine delle riviste internazionali, Arianna Huffington era, in base a tutte le metriche classiche, una donna di enorme successo. Eppure, dopo una brutta caduta, causata dalla spossatezza e dalla mancanza di sonno, l'autrice riflette sui fattori esterni e interni che l'hanno spinta fino a lì: da questa valutazione, l'esigenza di "cambiare passo", ridefinire il proprio stile di vita lavorativo, l'idea di successo, includendo concetti quali il benessere personale, mentale, la capacità di fare la differenza.

### **Facciamoci avanti. Le donne, il lavoro e la voglia di riuscire** di Sheryl Sandberg, Mondadori, 2013

Sheryl Sandberg, direttore operativo di Facebook, di recente nominata da *Time* una delle cento persone più influenti al mondo, esamina in questo saggio le ragioni del mancato progresso delle donne verso ruoli di potere o leadership. Lo fa avvalendosi di dati statistici e studi scientifici, utili a dimostrare come la maggior parte delle donne sia posta sempre un passo indietro rispetto alla parte maschile (su 195 capi di stato solo 17 sono donne; in politica e negli affari le loro percentuali rispetto agli uomini si fermano al 15%, 16%.; per non parlare poi degli stipendi percepiti, sempre inferiori di circa il 20% rispetto a quelli degli uomini). Occorre, quindi, secondo l'autrice "farsi avanti", sedere al tavolo del comando, cercando di dimostrare con fermezza e determinazione le proprie idee.

### **I virus non aspettano. Avventure, disavventure e riflessioni di una ricercatrice globetrotter** di Ilaria Capua, Marsilio, 2012

Ilaria Capua, nota per i suoi studi sui virus, in particolare sull'influenza aviaria, ha ottenuti numerosi riconoscimenti italiani e esteri per la sua attività professionale, in particolare è stata la prima donna scienziata (e la prima mamma) sotto i sessant'anni che ha ottenuto il prestigioso premio *Penn Vet World Leadership Award*. Definita dal *Wall Street Journal* come la *strong lady* della ricerca scientifica, la Capua in questo saggio racconta il suo mestiere di ricercatore, tra microscopi e stanzette buie, tra scoperte e decisioni coraggiose e sofferte, offrendoci il ritratto di una donna che crede fermamente in quello che fa e dice.

## Nella società

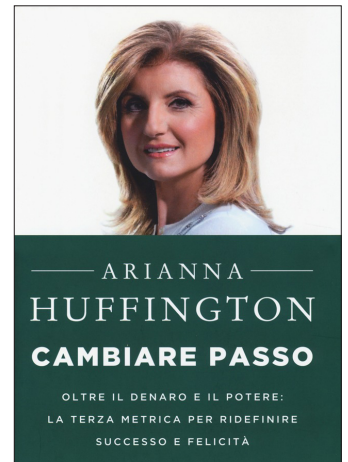
### **È così lieve il tuo bacio sulla fronte: storia di mio padre Rocco, giudice ucciso dalla mafia** di Caterina Chinnici, Mondadori, 2013

*Ci sono voluti tanti anni per attraversare il dolore in tutte le sue fasi, metabolizzarlo, e scegliere di far conoscere Rocco Chinnici non soltanto come magistrato di grande spessore professionale. Voglio raccontare il Rocco Chinnici uomo e padre.* A parlare è Caterina, primogenita del magistrato Rocco Chinnici, ucciso dalla mafia a Palermo il 29 luglio 1983; una Fiat 127 imbottita di tritolo esplose di fronte alla sua abitazione lasciandolo a terra insieme agli uomini della scorta e al portiere dello stabile dove viveva. Da quel giorno la vita di Caterina e di tutta la famiglia Chinnici è cambiata irrimediabilmente. Dopo quasi trent'anni, l'autrice, magistrato e capo dipartimento della giustizia minorile di Roma, in prima linea nella lotta contro la mafia e da tempo sotto scorta, decide di raccontare la sua storia personale, proprio a partire da quel bacio lieve sulla fronte che il padre era solito dare alla figlia. Da queste pagine emerge il ritratto di un uomo ligio al proprio lavoro,

al proprio dovere che cerca di contrastare la mafia che sempre più si è inserita nei diversi ambiti della nostra società.

### **Una stella incoronata di buio. Storia di una strage impunita** di Benedetta Tobagi, Einaudi, 2013

Dall'autrice di *Come mi batte forte il tuo cuore*, un nuovo e bellissimo testo che ripercorre i segreti, le bugie, ma soprattutto le storie delle persone negli anni di Piazza della Loggia. Siamo nel 28 maggio del 1980 quando Benedetta Tobagi, a soli tre anni, assiste all'omicidio del padre, Walter Tobagi, giornalista di spicco del Corriere della sera, da parte dai terroristi della «Brigata XXVIII marzo», di cui facevano parte figli di famiglie della borghesia milanese (Marco Barbone, Paolo Morandini, Mario Marano, Francesco Giordano, Daniele Laus e Manfredi De Stefano). Alla figlia sono rimasti pochi ricordi personali, ma gli articoli, i diari, le pagine scritte da suo padre assumono una forte valenza mnemonica e sociale. Decide di ricostruire la vita pubblica e privata del padre, partendo da un motto tratto





## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

dall'Etica di Spinoza, che già aveva guidato l'acribico lavoro del giornalista Tobagi: *humanas actiones non ridere, non lugere, necque detestari, sed intelligere* - non bisogna deridere le azioni umane, né piangerle, né disprezzarle, ma comprenderle. A guidare le inchieste giornalistiche di Benedetta Tobagi, attualmente collaboratrice di *Repubblica* e studentessa di dottorato in storia presso il dipartimento di italianistica della University College di Londra, la consapevolezza che la perdita del padre non è stata solo una vicenda personale, ma, ha cambiato l'assetto di una società che avrebbe potuto essere diversa, migliore, se il terrorismo non avesse agito così fortemente in quegli anni. Solo sei anni prima, in un cupo e piovoso 28 maggio, un'altra stage "impunita": siamo in piazza della Loggia a Brescia, in una manifestazione contro la recrudescenza degli atti di violenza fascista nella città, quando durante le parole del sindacalista Franco Castrezzati viene fatta esplodere una bomba, nascosta in un cestino della spazzatura, provocando otto morti e centodue feriti. Dal giorno della strage viene conservato sotto vetro il manifesto del comitato antifascista con le sigle dei partiti e dei sindacati che hanno convocato la manifestazione; dopo la sentenza ci hanno appiccicato su un cartello "In questo luogo il 28 maggio 1974 non è successo niente". Ma Benedetta Tobagi sa che non è così: nel 2007 incontra a *L'Infedele*, puntata dedicata alle vittime degli attentati terroristici, Manlio Milani, operaio e protagonista della manifestazione antifascista organizzata a Brescia, durante la quale ha perso sua moglie Livia. Da quel momento Benedetta comincia a frequentare la sede della Casa della memoria di Brescia della quale Manlio è l'anima, nella sua veste di instancabile presidente dell'Associazione familiari delle vittime. Così, da un intenso rapporto di identificazione e da un passaggio generazionale condiviso nella "luce segreta della perseveranza", è nato questo commovente libro: il ritratto di Livia e degli altri amici rimasti vittime dell'attentato si allarga pagina dopo pagina nel contesto della città percorsa da tensioni sociali e scontri ideologici, fino a dare vita a un affresco d'insieme della penisola degli anni Settanta. Le umane speranze, la storia d'amore tra Manlio e Livia, suggellata dalla bellissima foto in cui il marito le solleva la testa dopo l'attentato, le amicizie tra i vari

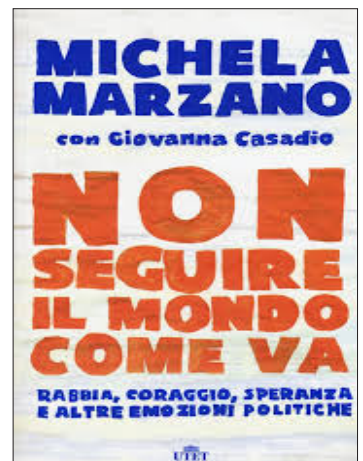
componenti del partito si ricompongono in un impianto storiografico veritiero descritto dalla Tobagi attraverso una voce lucida e coraggiosa, che invoca rigore storico contro le strumentalizzazioni del potere propagandistico.

### Ho sognato una strada. I diritti di tutti di Cécile Kyenge, Piemme, 2015

Cécile Kyenge, nata a Kambove, nella provincia congolese del Katanga, è stata ministro dell'Integrazione del Governo Letta. Oggetto di attacchi intolleranti, anche da parte di esponenti politici, il ministro Kyenge ha più volte ribadito la necessità di dialogo con le altre razze della nostra società. Come scrive, infatti, nel suo libro, il meticcio è una realtà di oggi e del nostro passato che deve essere considerata una forza e non un ostacolo alla crescita del Paese: *l'Italia non è un Paese razzista, ha una tradizione di accoglienza e di ospitalità. Bisogna valorizzare questa tradizione.* Partendo da questa constatazione, prosegue nel testo la sua battaglia a favore dei diritti umani, visti come un bene comune da garantire all'intera comunità: *siamo diversi ma dobbiamo avere tutti gli stessi diritti.* Un libro scritto in modo semplice e molto diretto attraverso il quale la Kyenge diffonde con molta determinazione e convincimento i principi dell'integrazione e della tolleranza.

### Non seguire il mondo come va di Michela Marzano, Utet, 2015

Michela Marzano, raffinata intellettuale, autrice di numerosi saggi e articoli di filosofia morale e politica, scrive una sorta di libro-intervista con il corredo delle domande poste da Giovanni Casadio, cronista parlamentare per *Repubblica*. Ne esce fuori un'analisi dettagliata della politica e della società italiana che fornisce al lettore molti spunti per riflettere e eventualmente agire. Alla Marzano non interessano le lamentele, né i disfattismi, né parole retoriche che sentiamo molto spesso: al giorno di oggi la nostra società ha bisogno di fondare le proprie azioni su principi quali rispetto, onestà, dignità umana. L'autrice invita inoltre, a tentare con ogni modo di non lasciar fluire il corso degli eventi, rassegnandosi a seguire il mondo così come va. È diritto e dovere di ciascuno lasciare la propria orma nel mondo in cui sta camminando.



**Biblioteca San Giorgio**

Via Sandro Pertini  
51100 Pistoia  
Tel 0573 371600  
Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it  
www.sangiorgio.comune.pistoia.it